

# Le poltrone restano immobili in casa Telecom

## Pistorio in sella, resistono Buora e Ruggiero Utile in crescita nel primo trimestre 2007

di Roberto Rossi / Roma

**POLTRONE** Nessun ribaltone al vertice di Telecom Italia, per ora. Come da copione ieri il presidente della società Pasquale Pistorio è stato confermato dal consiglio di amministrazione riunito, per la prima volta dopo il cambio di proprietà, per discutere di con-

ti. «Il ruolo che Pasquale Pistorio sta svolgendo oggi è molto importante» ha assicurato il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera. Ma a chi gli chiedeva se Guido Rossi poteva tornare in Telecom come presidente Passera ha aggiunto: «Sono discussioni che verranno prese quando l'operazione sarà conclusa da tutti i soci italiani». Per il momento, quindi, si va avanti così. Con Pistorio che dice di voler portare avanti il pia-

no industriale di Telecom («Sono lì per quello») e con il gruppo di soci italiani (Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Sintonia) che affida la transizione di Telecom agli stessi manager voluti da Marco Tronchetti Provera (Riccardo Ruggiero e Carlo Buora) in attesa anche di un segnale da parte degli altri soci, gli spagnoli di Telefonica. Che in Telco, la società che detiene il 23,6% di Telecom e che è subentrata a Olimpia nel controllo azionario, hanno oltre il 42%. Un investimento notevole che gli spagnoli sono desiderosi di sfruttare. Anche con alleanze industriali. «Per il momento non abbiamo nessuna discussione con Telefonica» ha chiarito l'amministratore delegato di Telecom Italia, Riccardo Ruggiero:

«Non abbiamo avviato nessuna discussione, da quando le abbiamo interrotte in febbraio». Tra le varie sinergie con l'operatore spagnolo, Ruggiero ha citato la Germania e il Brasile, compreso, in quest'ultimo caso, «qualora ci muovessimo nel 3g». Al momento, ha precisato, «non ci sono numeri né accordi». Eppure nei giorni scorsi gli operatori di Borsa avevano avanzato l'idea di una possibile fusione tra San Paolo Vivo (operatore mobile di Telefonica) e Tim Brasil. Un'ipotesi smentita da Ruggiero. «Non si è mai parlato di una piena fusione, non ci sono



Pasquale Pistorio Foto Ap

discussioni né negoziati né mai in passato se ne era parlato». Ed è anche per la mancanza di una visione più precisa su strategie e sinergie che da giorni il titolo scende. Ieri è stata la sesta seduta consecutiva con il segno meno per Telecom Italia (-0,05% a 2,11); dalla conclusione dell'accordo tra Pirelli e Sintonia e i nuovi soci di Telco per la cessione di Olimpia il titolo non

ha mai chiuso in rialzo. E poteva andare peggio. Il gruppo telefonico ha recuperato i ribassi dopo la diffusione dei conti trimestrali. Che presentano poche luci e qualche ombra. Le luci sono date dalla crescita dell'utile (+4,2% nel primo trimestre a 775 milioni di euro) e da quella dei ricavi (+0,8% a 7,54 miliardi). Le ombre sono date dall'erosione dei margini operativi, in particolare modo dell'ebit (che indica l'utile prima degli interessi passivi) calato dell'11,1% a 1,76 miliardi. In lieve flessione il debito che a fine marzo era di 37,18 miliardi contro 37,3 a fine 2006.

Resta ancora aperto il capitolo rete. «In questa fase non abbiamo piani» ha detto Ruggiero. «Siamo aperti a valutare qualsiasi possibilità, tenendo comunque il controllo». E soprattutto Telecom è aperta al dialogo con la politica. Un passo in avanti rispetto alla passata gestione.

### GRUPPO TELECOM

#### Sciopero di quattro ore il 25 maggio

**I sindacati confederali** hanno proclamato quattro ore di sciopero per i lavoratori del gruppo Telecom il 25 maggio. «Pur giudicando positive le novità legate al non ingresso nella proprietà di Telecom di AT&T e di America Movil, con la partecipazione invece di istituti bancari italiani - spiegano Cgil, Cisl e Uil - è indispensabile avere maggiori certezze sul piano industriale, sugli investimenti e sull'occupazione nel gruppo». Per questo motivo SLC, Fistel e Uilcom hanno proclamato la protesta, con presidi sotto l'azienda (a Milano), sotto il Ministero delle Comunicazioni (a Roma) e sotto la sede dell'Autorità per le Comunicazioni (a Napoli).

### FREE PRESS

## City Italia acquista Urban

City Italia, società editrice del quotidiano nazionale gratuito City del gruppo Rcs, ha siglato un accordo per l'acquisizione della testata periodica Urban.

L'accordo, subordinato alle autorizzazioni dell'Antitrust e dell'Agcom, prevede il trasferimento a City Italia della testata e delle relative attività per un controvalore di 1,4 milioni di euro. Le due testate hanno diverse analogie e complementarietà editoriali, pubblicitarie e distributive a partire dallo spazio riservato ai temi di servizio per la vita in città, allo stile contemporaneo, alla grafica e alla sovrapposibilità quasi totale delle città componenti il network dove vengono distribuite. Con questo investimento su Urban, il gruppo Rcs rafforza ulteriormente il proprio presidio nel settore della free press.

### DOMOPAK

## Accordo per la cassa integrazione

A cinque mesi dall'inizio della vicenda Comital, l'azienda del fondo M&C di Carlo De Benedetti che detiene i marchi Cuki e Domopak, è stato raggiunto al Ministero del Lavoro un accordo che scongiura i licenziamenti. Nello stabilimento di Volpiano (Torino), che occupa circa 400 persone, è prevista la cassa integrazione straordinaria di un anno per 28 lavoratori (erano stati dichiarati 38 esuberanti fra gli impiegati). «L'anno di cassa - ha detto Federico Bellono della Fiom - dovrà servire a trovare una soluzione per il maggior numero possibile di persone, attraverso una pluralità di strumenti: dalla ricollocazione in altre aziende o anche in Comital ma in mansioni diverse, alla mobilità volontaria e incentivata per chi si aggancia alla pensione. Si tratta di un primo e importante risultato per una vertenza molto delicata, che è già costata quasi 60 ore di sciopero».

# Mediaset: meno profitti, più poteri a Pier Silvio

## Intanto esplose la protesta dei cdr che minacciano le dimissioni e preparano lo sciopero

di Marco Ventimiglia / Milano

Sarà un caso, ma proprio mentre Silvio Berlusconi ribadisce la sua avversione al "blind trust" il consiglio di amministrazione di Mediaset, riunitosi per esaminare dei conti trimestrali non entusiasmanti, decide di sottolineare ulteriormente il carattere familiare del gruppo estendendo le deleghe al vicepresidente, che poi è Pier Silvio Berlusconi.

«L'allargamento delle responsabilità del vicepresidente - si legge nella nota diffusa al termine del cda - risponde alle necessità di affrontare le numerose sfide sul fronte dei cellulari, della tecnologia, della raccolta pubblicitaria, nonché di cogliere tutte le nuove opportunità in Italia e all'estero». Opportunità che continuano ad essere ghiotte per Mediaset, anche se nei primi tre mesi dell'anno il gruppo ha registrato un utile netto di 124,5 milioni, in calo rispetto ai 145,1 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. I ricavi netti consolidati sono risultati pari a 946,9 milioni di euro, rispetto ai 955,2 milioni del primo trimestre 2006. Numeri che però non spostano le previsio-



Pier Silvio Berlusconi Foto Ansa

ni globali per il 2007: «Per l'esercizio in corso Mediaset conferma di attendersi il conseguimento di un risultato operativo consolidato in crescita rispetto al 2006». Una valutazione che viene confermata in virtù dell'obiettivo di un forte contenimento dei costi televisivi in Italia, unito alla certezza dei maggiori ricavi assicurati dalle attività legate al Dvbh (il digitale terrestre), che nel 2006 avevano contribuito solo a partire dalla seconda metà dell'esercizio. L'entità di tale crescita dipenderà però dall'andamento

del fatturato pubblicitario televisivo in Italia e in Spagna.

Tornando ai numeri, alla fine del primo trimestre la posizione finanziaria netta di gruppo passa da un dato negativo per 568,3 milioni a uno in negativo di 357,6 milioni, grazie a una generazione di cassa netta per 210,7 milioni (243,1 nello stesso periodo dello scorso anno). A livello di ascolti, le reti Mediaset confermano anche al termine dei primi quattro mesi del 2007 la leadership rispetto al target commerciale in tutte le fasce orarie, con primato assoluto di Canale 5.

Intanto, proprio nel giorno del consiglio di amministrazione, è tornato a farsi caldo il fronte interno, con le relazioni fra azienda e

**All'origine dell'iniziativa sindacale il piano dei tagli deciso dall'azienda con il progressivo degrado della qualità dei telegiornali**

lavoratori che sembrano giunte ad un punto critico. Infatti, il coordinamento dei Cdr Mediaset si è detto pronto a dimettersi nell'assemblea generale dei giornalisti del gruppo, convocata giovedì 17 maggio: una decisione presa dopo aver incontrato i vertici aziendali e averne constatato «l'indisponibilità ad accogliere alcune imprescindibili richieste avanzate dal sindacato». L'assemblea di giovedì sarà chiamata anche ad esprimersi sulla possibilità di proclamare un pacchetto di scioperi o di valutare altre forme di protesta.

In una nota, il coordinamento elenca tutti i no dell'azienda: «È stata respinta la domanda di rivedere il piano dei tagli, l'azienda preferisce parlare di razionalizzazione dei costi, operazione che sta in realtà comportando un costante scadimento della qualità dei telegiornali e dei programmi di informazione e che sta influenzando, in maniera sempre più rilevante, le scelte editoriali». Nel documento si sottolinea anche che «non è stata accolta la richiesta del coordinamento dei cdr di privilegiare precari e lavoratori a tempo determinato, ed il tutto va a vantaggio delle assunzioni di giornalisti provenienti dall'estero».

# l'Unità

## Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

## Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

[www.unita.it](http://www.unita.it)

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it.

## Per la pubblicità su l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I compagni della Sezione Berlinguer insieme ai compagni di Savena ricordano con affetto

**PIO CONTI**

Bologna, 9 maggio 2007

**Per Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a

**PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258